



**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



<b>ESCURSIONE</b>	<b>DATA:</b>	<b>26 ottobre 2013 (sabato)</b>
	<b>REGIONE:</b>	<b>Marche</b>
	<b>ORGANIZZAZIONE:</b>	<b>CAI Ascoli Piceno (AP)</b>
	<b>DENOMINAZIONE:</b>	<b>Una piacevole escursione tra le dolci colline tra Valtésino e Valdaso, alla scoperta dei borghi Rotella, Poggio Canoso, Rovetino, Montedinove, Montalto.</b>
	<b>IMPEGNO FISICO:</b>	<b>lunghezza 31 km / dislivello 650 m</b>
	<b>DIFFICOLTA' TECNICA:</b>	<b>TC/TC</b> Le difficoltà TC/TC si riferiscono alla "Scala delle difficoltà" espressa dal Gruppo di Lavoro Cicloescursionismo della CCE. La doppia sigla TC/TC indica rispettivamente la difficoltà in salita ed in discesa. TC: (per cicloescursionisti di media capacità tecnica) percorso su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.
	<b>DIREZIONE:</b>	<b>A. Orsini AE-C / F. Laganà AE-C</b>

<b>ORARI</b>	<b>RITROVO:</b>	ore 7.15 Porta Cartara – Ascoli Piceno
	<b>PARTENZA:</b>	ore 7.30 con mezzi propri
	<b>RITROVO SUL POSTO:</b>	ore 8.15 parcheggio sotto la località Croce Rossa (incrocio tra le S.P. 17 per Rotella e 23 per Montedinove)
	<b>INIZIO ESCURSIONE:</b>	ore 8.30 Croce Rossa
	<b>DURATA:</b>	5 ore circa (soste incluse)

**DESCRIZIONE SINTETICA:** Partiti dalla Croce Rossa (454 m), si scende per la S.P. 17 a Rotella e si segue la S.P. 24 per l'Ascensione e dopo circa 1 km si prende a destra la strada asfaltata che porta a Poggio Canoso. Dopo la visita al castello, in buona parte restaurato, dalla porta nord si scende al Tesino e, subito dopo il ponte, si sale per una lunga e dolce brecciata che raggiunge la panoramica brecciata di cresta che da Force va verso Rovetino. Si prosegue e si prende lo sterrato a sinistra che penetra nello storico bosco di Rovetino fino a raggiungere la Tenuta. Da lì si scende e si torna alla Croce Rossa dove si prende la S.P. 23 per Montedinove. Una breve deviazione su sterrato ci permette di visitare un'antica fonte d'acqua e passare di fianco all'ex chiesa di S. Agostino. Dopo una breve visita al centro di Montalto si torna indietro e si prende la strada per il cimitero da dove inizia una lunga sterrata che scende alla Valdaso, fino alla Madonna del Lago. Si prende a destra la S.S.443 fino all'altezza della Cantina Sociale e subito a sinistra per il mulino fortificato. Dopo la visita, si torna indietro lungo sterrate di campagna in mezzo ai frutteti e si risale sulla S.S. per poi prendere a sinistra la lunga salita prima asfaltata poi sterrata e poi di nuovo asfaltata che ci riporta alla Croce Rossa.

**ISCRIZIONE:** Costi: Soci CAI € 3,00 – Non soci € 8,00 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente entro il venerdì antecedente l'escursione, presso la sede CAI di Via Cellini 10, aperta mercoledì e venerdì dalle 19,00 alle 20,00. Per partecipare alle iniziative Slow Bike, occorre consultare il Regolamento Escursioni, disponibile in sede o su [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)

**NOTE:** Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività ed all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con se sufficienti scorte di acqua e cibo. E' necessario portare nello zaino la dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**

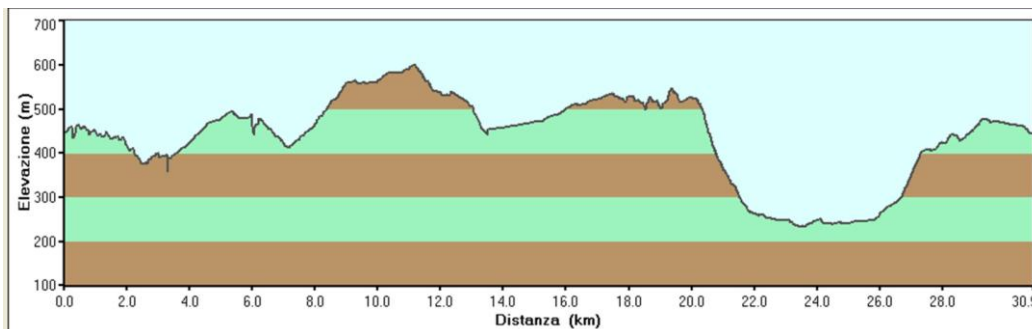
Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)



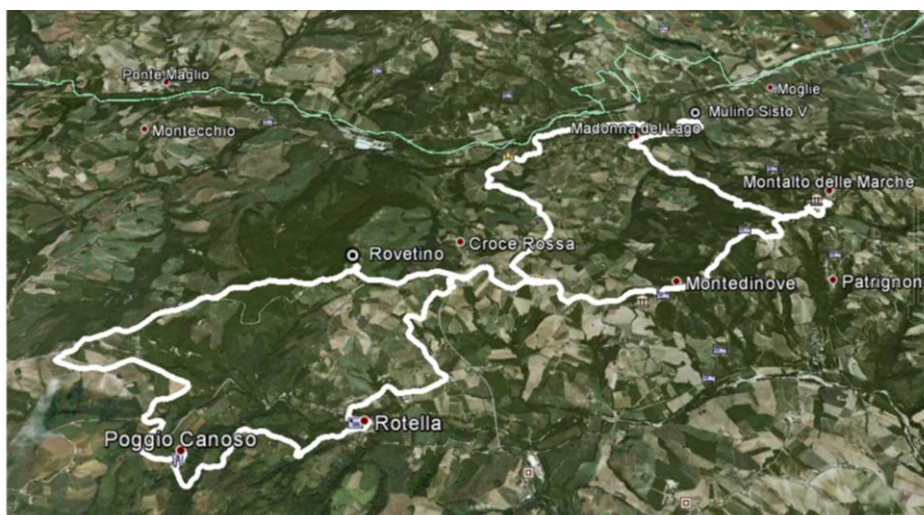
**gruppo SlowBike** [slowbikeap.it](http://slowbikeap.it)  
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno  
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
tel / fax. 0736 45158 - [caiascoli.it](http://caiascoli.it)



SVILUPPO  
ALTIMETRICO



TRACCIA  
TRIDIMENSIONALE



LUOGO SIMBOLO  
(Il mulino fortificato di  
Sisto V)



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)





## Approfondimenti

### Rotella

Presidiavano il confine nord dell'antico comune medievale di Ascoli i *castrum* di Rotella, Poggio Canoso e Rovetino, alle pendici nord del monte Ascensione. In origine, i siti erano di proprietà farfense, per poi passare nei sec. XIII-XIV sotto il controllo del comune ascolano, in quel periodo teso a consolidare i confini con l'altro potente comune di Fermo. Il monumento più caratteristico di Rotella é la Torre dell'Orologio, del XV secolo; era il campanile della chiesa di S. Maria, parzialmente crollata nel 1755, insieme alla parte orientale del paese, per una frana provocata dall'erosione del torrente Oste; fu così che nel 1767 fu costruita la nuova chiesa dei SS. Maria e Lorenzo, su disegno di Lazzaro Giosafatti. A Rotella è da visitare uno dei Musei Sistini del Piceno che raccoglie una ricca collezione di preziosi reliquiari.



### Poggio Canoso

Poggio Canoso ebbe a soffrire una frana nel 1962, quando rovinò parte della chiesa di S. Lucia; le tavole a tempera dell'Alemanno (XV secolo) sono conservate presso il Museo Diocesano di Ascoli. A sud dell'abitato si trova il piccolo ma antico convento fondato da S. Francesco nel corso della sua visita ad Ascoli avvenuta nel 1215.

### Rovetino

Nel 1445 Rovetino fu conferita alla famiglia dei Saladini che si erano distinti nella rivolta contro il dominio sforzesco, ricevendo così il titolo nobiliare di conti di Rovetino. Nel 1586 Papa Sisto V assegnò tutto il territorio alla nuova diocesi di Montalto in modo

che potesse sostenersi grazie allo sfruttamento del ricco patrimonio boschivo. Infine, dopo l'indemaniamento conseguente all'Unità d'Italia, Rovetino passò in proprietà alla famiglia De Sgrilli che tuttora la utilizza come tenuta agricola e di caccia.



### Montedinove

Il borgo medioevale sorge sulla cima più elevata (561m s.l.m.) della catena di colli che dai piedi del Monte dell'Ascensione giunge, senza interruzione, al mare Adriatico snodandosi tra le fertili valli dell'Aso e del Tesino. Si vuole che il suo nome e la sua origine siano legati alla scomparsa città romana di Novana, menzionata da Plinio il



Vecchio. La sua prima edificazione fu la conseguenza dell'invasione longobarda avvenuta nel 578 ad opera dei profughi ascolani. Nel 1099 l'abate di Farfa Berardo III munì Montedinove di un sistema difensivo, fornendolo di una



cinta muraria, di due porte, Porta de' Monti e Porta Marina, e ponendolo a vedetta del Presidato Farfense nel Piceno. La Struttura urbana è caratterizzata dal caldo colore dei laterizi degli edifici e si raccoglie intorno alla piazza principale sulla quale si affacciano il Comune, la chiesa di S. Maria de' Cellis e la chiesa di S. Lorenzo. Nativo di Montedinove è stato Cino Del Duca, (1899–1967), editore, produttore cinematografico e filantropo, famoso per aver fondato diversi periodici di grande tiratura (Grand Hotel, Il Monello e L'Intrepido), soprattutto in Francia dove è vissuto.

### Montalto delle Marche

Il territorio era frequentato fin dalla preistoria e nel museo civico sono raccolti numerosi reperti di età neolitica (6000 a.C.), picena (VII a.C.), romana e successive. Secondo la tradizione, fu lo stesso San Francesco nel 1215 a fondare il convento delle Fratte. Qui studiò Felice Peretti che, eletto papa nel 1585 con il nome di Sisto V, consolidò l'autorità della città nel territorio con la costituzione del Presidato autonomo di Montalto. Nel 1587 iniziarono i lavori della Cattedrale dove nella grandiosa cripta era in progetto di collocare il Santo Sepolcro di Gerusalemme. L'antico palazzo del Governatore dello Stato di Montalto, oggi sede del Comune, ospita ben quattro musei: Pinacoteca, Museo Archeologico, Museo delle Carceri e Museo Etnografico. Nel Museo Sistino il pezzo di maggior pregio è il reliquiario donato da Sisto V, un capolavoro di arte orafa francese del Sec. XV. A Montalto è nato l'architetto Giuseppe Sacconi (1854-1905).



### Il mulino fortificato di Sisto V

Nella piana della Valdaso si erge solitario il possente mulino di Sisto V, fortificato per una migliore difesa in caso di attacchi ad una struttura nevralgica per la vita della popolazione. A forma di cubo, per alcuni anni fu gestito direttamente dalla famiglia Peretti a cui appartenne il papa. Integro nella parte inferiore, risalente a fine Trecento, in quella superiore fu adattato a colombaia, con la posa di un tetto al di sopra dei merli e il tamponamento degli spazi intermedi tra i merli stessi. Perciò vediamo in alto l'inserimento di finestre circolari a raggiera di mattoni, tipiche dell'allevamento dei colombi. Al di sotto dei beccatelli in facciata è infisso uno stemma, scolpito in pietra arenaria, con le chiavi decussate e cinque monti sovrastati da una palma, con la data 1525, stemma che potrebbe essere stato apposto dopo i lavori di completamento e di fortificazione. Restaurato recentemente, ora il mulino dovrebbe diventare un luogo di esposizione dei prodotti della Valdaso.



### Le melette rosa

La zona attraversata è famosa per la produzione di frutta, soprattutto le pesche della Valdaso e nel tratto dell'escursione lungo la piana s'incontrano diversi frutteti. Negli ultimi anni si è fatta conoscere per la riscoperta delle melette rosa e lo scorso novembre a Montedinove è stata organizzata la terza festa della mela rosa. raccolte nella prima decade di ottobre, infatti, si conservano perfettamente fino ad aprile. La loro coltivazione era stata completamente abbandonata, ma da qualche anno sono tornate in coltura: dalle gemme degli ultimi alberi sparsi sopravvissuti si è potuto prelevare e diffondere il germoplasma e nel 2000 è nato il Presidio Slow Food delle mele rosa dei Monti Sibillini.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il ns. sito [www.slowbikeap.it](http://www.slowbikeap.it)